

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA N. 4 FIRENZE NORD-PRATO



RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2022

L'annualità 2022, caratterizzata dal rinnovo del Comitato di Gestione avvenuto nel mese di agosto, si è conclusa nel segno della continuità del precedente mandato, determinando un consolidamento dei risultati scaturiti dalla tendenza positiva del trascorso triennio.

Il bilancio consuntivo 2022 risulta decisamente positivo, con un avanzo di gestione pari a € 139.481,15, derivante essenzialmente dalla cospicua riduzione dei risarcimenti dei danni alle colture agricole, che nel 2022 hanno registrato il minimo storico dell'ATC, pari a € 50.023,38. Questo risultato è stato raggiunto anche grazie al percorso gestionale adottato dal Comitato di Gestione negli ultimi anni, in cui, oltre all'impiego di metodologie selettive per la riduzione numerica dei cinghiali, sono state intraprese anche azioni per incentivare le aziende agricole a svolgere attività di sorveglianza attiva e prevenzione a tutela delle loro produzioni.

L'attività di prelievo degli ungulati è stata considerata nel suo complesso soddisfacente, avendo comunque contribuito, anch'essa, a permettere la consistente riduzione dei danni alle produzioni agricole.

Gli interventi di prevenzione finanziati nel 2022 per 79.940,68 € hanno consentito di coadiuvare le aziende agricole a limitare i danni arrecati alle loro produzioni dalla fauna selvatica, non solo per l'annualità in corso -su cui hanno influito anche le condizioni climatiche- ma, visti gli investimenti strutturali, anche per gli anni a venire, nell'ottica di un percorso gestionale iniziato con la ristrutturazione dell'Ente e la dotazione di personale interno, che è anche la garanzia del rispetto dell'equilibrio gestionale tra le diverse componenti che operano all'interno degli Ambiti Territoriali di Caccia.

Come già avvenuto negli ultimi anni, l'avanzo di gestione, sarà destinato a far fronte agli impegni onerosi previsti nella prima parte dell'anno, consentendo all'Ente di raggiungere una sicurezza economica sufficiente a finanziare le azioni ed i progetti di incremento faunistico, anche in caso di eventuali riduzioni inattese sulle entrate.

Il Comitato di Gestione ha deliberato di integrare 15.000 euro sul fondo di tutela per la realizzazione di progetti sulla piccola fauna stanziale, che, grazie agli investimenti programmati negli ultimi anni hanno prodotto un incremento positivo sul territorio, in particolar modo sulla lepre.

Anche per quanto concerne l'acquisto di galliformi destinati al ripopolamento, sono state effettuate scelte da parte del Comitato di Gestione che potessero consentire di far fronte ad eventuali possibili problematiche causate dai casi accertati di influenza aviaria che nel 2022 hanno interessato il territorio toscano, garantendo all'ATC

forniture di allevamenti di qualità, distinti e distanti geograficamente sul territorio, per avere maggiori garanzie sulla consegna.

Nell'ottica futura, il Comitato di Gestione confida di poter ottenere maggiori risultati nella gestione del territorio a favore della piccola fauna stanziale. Oltre a riproporre un rinnovamento delle Commissioni di Verifica e Controllo degli istituti di competenza ZRC/ZRV ed una valutazione degli obiettivi gestionali ottimali da raggiungere in tali strutture, l'ATC 4 Firenze Nord-Prato intende promuovere nuovi progetti per agevolare lo sviluppo di piccole popolazioni stabili che consentano a livello locale di ottenere una maggiore presenza di selvaggina di qualità sul territorio, tendendo a riequilibrare la presenza di specie antagoniste.

Le nuove opportunità previste dalla Politica Agricola Comune (PAC) e le linee guida adottate dall'ATC per incentivare gli interventi di miglioramento ambientale possono rappresentare un elemento importante per il ripristino di condizioni agro-ambientali più eterogenee e maggiormente idonee alla presenza ed all'incremento della piccola fauna stanziale e di specie migratrici di interesse venatorio oltre che favorire, più in generale, la biodiversità e una maggiore attenzione ambientale.

Nell'annualità 2022, l'ATC 4 ha destinato complessivamente oltre 30% delle entrate ad azioni di ripopolamento (galliformi € 161.965,77 , lepri € 74.000,00), a progetti di incremento faunistico e miglioramenti ambientali (€ 15.513,00) e destinato alla gestione delle ZRC/ZRV 162.402,58 €, che tuttavia sono stati impiegati solo in parte (€ 67.302,07), visto che la stagione particolarmente siccitosa non ha consentito la realizzazione di molti degli interventi di miglioramento ambientale previsti nel periodo primaverile-estivo.

Le spese di funzionamento sono rimaste al di sotto dei limiti previsti dalla normativa, nonostante gli aumenti registrati nei consumi dovuti essenzialmente al costo dell'energia ed all'aumento delle spese previste per l'adeguamento di programmi e di personale, che si sono resi necessari sia per ottimizzare la gestione amministrativa dell'Ufficio sia per supportare le attività tecniche esterne.

I consumi registrati nell'annualità 2022 hanno portato il Comitato di Gestione, in considerazione delle rinnovate condizioni contrattuali proposte dal locatore (Pianvallico spa), a cogliere l'opportunità di rendere autonomo l'impianto termico dal complesso in cui si trova la sede, riservandosi anche la possibilità di valutare, anche a titolo di investimento, l'acquisto della stessa sede, per cui al locatario è stata offerta una clausola pattizia particolare (*rent to buy*) che prevede la detrazione dal valore di acquisto del 70% dei canoni di affitto pagati nel quinquennio 2014-2019.

Nell'annualità 2022, si registra anche l'avvio dell'attività legata ai centri di sosta per cui l'ATC già nel 2021 aveva previsto specifiche risorse destinandole ad un fondo apposito per sostenere le spese iniziali per l'acquisto di materiale oltre che per il personale tecnico di supporto.

L'attività di gestione dei Centri di Sosta, così come è stata impostata -in particolare per l'area di programma del Mugello- ha richiesto e richiede continuamente un notevole impiego di tempo, risorse e personale anche per garantire il funzionamento minimo. Inoltre, l'avvio e la gestione di questa nuova attività,

essendo strettamente interconnessa con quella del controllo, che non è attività propria dell'ATC, comporta criticità per l'Ente sia nei rapporti con i soggetti attuatori degli interventi sia nell'operatività con i Centri di Lavorazione convenzionati.

Si auspica quindi che la Regione Toscana, in considerazione dell'emergenza rappresentata dall'espansione dei casi di Peste Suina Africana e delle modifiche apportate all'art. 19 della legge 157/92 possa -su tale aspetto- fornire specifiche direttive operative, affinché si possa giungere ad un'uniformità gestionale di tali Centri, per garantire una maggior trasparenza e salubrità della filiera delle carni derivanti dalle attività in controllo degli ungulati, che necessitano di attenzione da parte dell'autorità competenti.

Per l'annualità 2023, proseguire sulla scorta delle decisioni che hanno portato ai risultati odierni può rappresentare un'opportunità per migliorare quegli aspetti gestionali su cui non sono stati ancora pienamente raggiunti gli obiettivi programmati, in particolar modo sulla gestione delle ZRC/ZRV.

Nel 2022 è stato previsto anche un fondo per i servizi di vigilanza venatoria e per gli interventi di controllo delle specie antagoniste richiesti dall'ATC 4, che va ad aggiungersi ai fondi già presenti nel bilancio 2021 destinati all'adeguamento della sede, alle dotazioni del personale ed alla tutela legale dell'Ente, integrato a seguito delle spese sostenute per il susseguirsi delle note vicende giudiziarie legate al procedimento penale n. 6039/2018, su cui il GIP ha dichiarato la nullità della richiesta di rinvio a giudizio e disposto la restituzione del fascicolo al PM. Pertanto, tale situazione non consente ancora oggi di poter operare scelta sul procedere alla liquidazione dei danni 2017, inseriti a bilancio come debito, e su quanto stanziato per danni 2018 non liquidati, su cui occorrerà attendere l'esito giudiziario o specifiche indicazioni da parte della Regione.

Per quanto concerne la previsione dell'annualità 2023, e quindi il bilancio preventivo, occorre considerare come alcune variazioni apportate al regolamento attuativo alla legge regionale 3/94 potrebbero comportare, oltre ad una possibile riduzione delle quote di iscrizione all'ATC per la stagione venatoria 2023/24 in favore della mobilità venatoria toscana, anche problematiche legate alla regolare presentazione delle liste delle squadre con conseguente riduzione delle entrate delle quote derivanti dalla caccia agli ungulati.

Inoltre, relativamente alle spese di funzionamento, si rende necessario considerare la sostituzione temporanea del tecnico agro-ambientale e l'integrazione di personale tecnico di supporto per le attività in campo.

Come negli ultimi anni, si ritiene quindi opportuno destinare l'utile di esercizio a compensare l'eventuale carenza di entrate derivante dalla diminuzione progressiva dei cacciatori in conseguenza del decremento demografico e del mancato rinnovo generazionale.

Per ridurre tale deficit, probabilmente, occorrerebbero azioni concrete di promozione del mondo venatorio e campagne divulgative che possano rispettivamente incentivare i giovani cacciatori verso le diverse forme di caccia o avvicinare persone non praticanti a tale realtà per evitare maggiori oneri a carico

dei praticanti. Questo rappresenta un obiettivo futuro anche per gli Ambiti Territoriali di Caccia, che, a livello locale, dovranno sempre di più far fronte a nuove realtà ed esigenze di interazione tra le diverse componenti venatorie, agricole ed ambientaliste coinvolte nella gestione.

L'ATC 4 necessita quindi, a pieno titolo in quanto Ente di raccordo tra gli enti pubblici locali ed il territorio -inteso come rappresentanza delle singole componenti sopracitate- di essere dotato di personale, mezzi e sede operativa per poter pienamente svolgere le proprie attività sul territorio per garantire agli iscritti i servizi adeguati loro necessari.

Si auspica infine che siano definite quanto prima dalla Regione le linee programmatiche del nuovo Piano Faunistico Venatorio, cardine per ogni attività gestionale. Quanto vigente trattasi di un insieme di diverse pianificazioni provinciali del decennio scorso da armonizzare.

L'uniformità delle norme, per il nostro ATC, che risente di due distinte ex province e di due distinti comandi di Polizia Provinciale, consentirebbe, anche a livello di semplificazione amministrativa, un valido contributo per la corretta gestione del territorio.

IL COMITATO DI GESTIONE
ATC n. 4 Firenze Nord-Prato

